



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 662 del 20 gennaio 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova. Condizioni ambientali n.1 e n.5 del Decreto esclusione VIA n. 121 del 24/06/2022</p> <p>ID_VIP 9175</p>
Proponente:	<p>Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

PREMESSO che:

- l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con nota prot.n. 44292 del 28/11/2022 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. n. 152/2006, domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.5 impartite con il provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione dell’impatto ambientale D.D. n.121 del 24/06/2022 relativo al progetto “*Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MiTE/149482 del 29/11/2022;
- la Divisione con nota prot. n. MiTE/158901 del 16/12/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/9955 in data 16/12/2022 ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica, comunicando inoltre la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con la stessa nota la Divisione ha comunicato di restare in attesa del contributo da parte della Regione Liguria e dell’ARPA Liguria, in qualità di enti coinvolti nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali in argomento, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA D.D. n. 121 del 24/06/2022 è stata determinata l’esclusione dalla procedura di VIA del progetto “*Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova*”, a condizione che fosse ottemperata una serie di condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3;
- in particolare, l’art.2 “*Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIAVAS*” recita che devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione n. 501 del 10/06/2022 e che il Proponente è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali nn. 1 e 5, di cui al sopra citato D.D.n.121 del 24/06/2022 di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. MiTE/158901 del 16/12/2022:

- Progetto di "AMPLIAMENTO PONTE DEI MILLE LEVANTE NEL PORTO DI GENOVA - Progetto di Monitoraggio Ambientale in data 1/11/2022;

CONSIDERATO che sono pervenuti:

- il parere della Regione Liguria con nota prot. n. 2022- 1 658606 del 30/12/2022, acquisita al prot.n. 165682/MiTE del 30/12/2022;
- il Parere dell'Ente ARPA Liguria con nota prot. n. 35805 del 28/12/2022, acquisita al prot. n. MiTE/164367 del 28/12/2022;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.1

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.1 riporta:

“a) Il livello di progettazione e la mancanza di indagini nell’area relative alla componente biodiversità non consentono di formulare considerazioni specifiche in merito ai possibili impatti sulle biocenosi marine nell’area o a questa prossime. La presenza di specie protette e/o di interesse naturalistico nell’area del porto è stata documentata dal proponente in altre aree portuali. Anche se appare ragionevole l’ipotesi di mancanza di specie protette nell’area specifica dei lavori questa ipotesi deve essere corroborata da riprese video HD georeferenziate lungo l’area del ponte e in un raggio di almeno 100 m dalla stessa. Nel caso di ritrovamento di individui o colonie di specie protette o sensibili dovrà essere prevista la loro traslocazione in aree idonee.

b) Il proponente nel PMA dovrà altresì prevedere, oltre alla misura in continuo della torbidità, misure in continuo della concentrazione di ossigeno disciolto, per scongiurare, vista la presumibile ricchezza di materiali organici presenti nei sedimenti dell’area, la possibilità di crisi anossiche e la produzione di acido solfidrico e miasmi durante le attività previste. Il proponente dovrà quindi mettere in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare impatti, pur se non significativi, anche temporanei dell’ambiente marino con particolare riferimento ai livelli di ossigeno disciolto, torbidità e dispersione di matrici contaminate, prevedendo misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno disciolto, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i $2 \text{ mgO}_2 \text{ L}^{-1}$ o livelli critici di trasparenza al di sotto di una soglia definita congiuntamente con ARPA Liguria. Il Proponente dovrà registrare in continuo durante la durata dei lavori tutte le informazioni ambientali e biologiche e trasmettere all’ARPA Liguria e al MiTE.

c) Il Proponente dovrà attivare le misure di mitigazione proposte nel Capitolo 7 dello Studio Preliminare Ambientale o susseguenti alla richiesta di integrazione, le quali, benché indirizzate ad altre componenti ambientali, come Rumore, Vibrazione e Ambiente Idrico, possono risultare positive su fauna, flora ed ecosistemi in prossimità del sito”;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: *al termine della fase di cantiere;*

- come ente coinvolto risulta l'ARPA Liguria per il punto b);

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Con la domanda di avvio della procedura di verifica di ottemperanza il Proponente specifica quanto segue:

"a) Al fine della salvaguardia dell'eventuale della biocenosi marine presenti nell'area, il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede indagini sulla matrice "Ambiente marino" tra cui il monitoraggio Marine Mammal Observer (MMO), che permetterà il controllo puntuale della presenza o meno di specie, come dettagliato nella risposta alla "Condizioni ambientali n.5" lett. c) p. 3;

b) Il PMA prevede il monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino proponendo le indagini indicate in prescrizione "Condizioni ambientali n.5" lett. c) p. 2. In dettaglio si veda la risposta "Condizioni ambientali n.5" lett. c) p. 2;

c) Il PMA prevede nel capitolo 7 relativo all' "Ambiente Marino" le comunicazioni e le azioni da intraprendere in caso di eventuali superamenti o anomalie (§7.4). Inoltre, si veda risposta alla "Condizioni ambientali n.5" lett. c) p. 1, p. 2 e p. 3";

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito il PMA nel quale relativamente all'ambiente marino riporta l'ubicazione delle tre stazioni previste. Per la fase ante operam vengono riportati i risultati delle misure condotte nel mese di giugno 2022, mediante l'impiego dei seguenti strumenti e indagati i seguenti parametri:

- sonda multiparametrica CTD, con i sensori di temperatura, conducibilità, torbidità e ossigeno disciolto, calata lungo la colonna d'acqua per l'acquisizione in tempo reale di profili verticali dei diversi parametri;
- bottiglia Niskin per il campionamento dell'acqua a una quota lungo la colonna d'acqua per la determinazione dei solidi sospesi.

Per la fase in corso d'opera e post operam sono descritte le attività per l'esecuzione dei prelievi di campioni d'acqua e dei sedimenti e le analisi chimico fisiche nonché le modalità di esecuzione delle campagne di monitoraggio per la definizione dei profili verticali in tutte e tre le stazioni.

È prevista l'esecuzione di campagne di monitoraggio acustico subacqueo (in corso d'opera e post operam) al fine di valutare al fine di valutare le eventuali variazioni indotte dalle attività previste, di quantificare l'eventuale incremento del clima acustico e di valutare le tipologie di sorgenti sonore presenti di origine sia naturale (fauna marina) sia antropica (mezzi impiegati, ciclo di lavoro ed eventuali interferenze). Mentre, sarà presente nell'area di cantiere un osservatore qualificato MMO (*Marine Mammals Observer*).

Il Proponente riporta inoltre le modalità di restituzione dei dati ed il piano delle azioni di mitigazione individuate con riferimento all'intervento ed alle lavorazioni previste dal progetto esecutivo;

VISTO il Contributo dell'Arpa Liguria nel quale viene riportato quanto segue:

"Ambiente Marino (a cura del Dip. Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali – U.O. Stato Qualità dell'Acqua). Prendendo atto dell'impianto generale del Piano di Monitoraggio Ambientale, in merito alle condizioni ambientali n. 1 per il punto b) e n. 5 per il punto c) comma 2, si specifica quanto segue:

Il monitoraggio in corso d'opera prevede la misura di ossigeno e torbidità in continuo in corrispondenza della stazione MM01 situata all'imboccatura di levante del porto, e durante campagne di monitoraggio ad hoc, due volte alla settimana, nelle stazioni MM02 e MM03, localizzate in prossimità del cantiere: si richiede, al fine di avere una misura rappresentativa di quanto espresso nella condizione ambientale n. 1, di effettuare misure con frequenza almeno oraria in concomitanza delle attività di cantiere, nelle stazioni MM02 e MM03 nelle due giornate settimanali di monitoraggio previste.

Il paragrafo 7.4.1 deve essere integrato considerando oltre al parametro torbidità anche l'ossigeno disciolto.

Come prescritto si renderà necessario condividere con questa Agenzia, prima dell'inizio della fase di corso d'opera, le modalità e le tempistiche con le quali verranno resi disponibili i dati di cui al paragrafo 7.4.3.";

VALUTATO che il termine per l'avvio dell'ottemperanza risulta al termine delle attività di cantiere e che in questa fase si prende atto dei risultati ante operam condotte nel mese di giugno 2022 per i parametri torbidità e solidi sospesi nonché del contributo dell'ARPA relativo al punto b) comprensivo delle relative indicazioni alle quali il Proponente è tenuto fornire riscontro;

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 è da considerarsi non ottemperata con riferimento al punto a) e non ottemperabile in questa fase con riferimento al punto b) e c);

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.5

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.5 riporta:

*"a) **Salute:** il Proponente dovrà:*

1. durante la fase di cantiere, prevedere un monitoraggio h 24 dell'inquinamento atmosferico (PM_{2.5} e NOx) a livello del recettore antropico dove è stimata la massima ricaduta degli inquinanti;

2. valutare per tutta la fase di cantiere i ricoveri ospedalieri per asma bronchiale e per malattie respiratorie croniche e valutarne la eventuale correlazione coi dati degli inquinanti atmosferici;

3. entro un anno dall'inizio dell'esercizio, sarà necessario effettuare uno studio di correlazione tra picchi di inquinamento e ricoveri ospedalieri; occorrerà prevedere, in caso di correlazione positiva, interventi di mitigazione in modo da ridurre le emissioni;

*b) **Atmosfera e rumore:** il Proponente dovrà:*

1. individuare e confermare in accordo con ARPA Liguria la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati;

2. condividere con ARPAL, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo del PM₁₀ nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche;

*c) **Ambiente marino:** il Proponente dovrà:*

1. elaborare un piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, sia colonna d'acqua, sia sedimenti, con tempistiche ex ante, in fieri (continuativo durante il dragaggio) ed ex post; i risultati devono essere oggetto di elaborazione a opera di esperti ambientali e biologi/ecologi e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per i 3 anni successivi al completamento dell'opera.

2. durante la fase di cantiere, effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere

resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Liguria e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori;

3. il monitoraggio dovrà tener conto, durante l'esecuzione dei lavori, anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, prevedendo a tal fine dovrebbe prevedere il supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere.”;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: *all'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere;*

- come enti coinvolti risultano la Regione Liguria e l'ARPA Liguria per il punto 2.b) e 2.c);

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Con la domanda di avvio della procedura di verifica di ottemperanza il Proponente specifica quanto segue:

Salute: - “a) Nel PMA è previsto quanto segue.

1. Al § 6.2.1 e successivi si espone che nella fase di cantiere sono previste indagini sulla qualità dell'aria con frequenza trimestrale e di durata di 15 gg in tre postazioni. Nella postazione ATM01 ed ATM02 sono previsti i parametri PTS, PM₁₀, PM_{2,5}, metalli pesanti. In ATM03, oltre i parametri sopra elencati, saranno raccolti i dati della centralina ARPAL Genova-Buozzi. Tale centralina, da riscontro sul portale ARPAL Liguria, rende disponibile i parametri NO, NO₂, NO_x, CO e Benzene.

2. Al §. 6.5 Salute del PMA si prevede lo studio di correlazione tra picchi di inquinamento e ricoveri ospedalieri. Si rimanda al §6.5 per i dettagli.

3. Vedi risposta a) 2.”

Atmosfera e rumore - “b) Nel PMA è previsto quanto segue.

1. Le postazioni del monitoraggio del rumore e dell'atmosfera sono state oggetto di sopralluogo e condivisione. All'interno del PMA sono presenti le indicazioni delle postazioni di indagine: §6.2.1 per l'atmosfera e §8.2.1 per il rumore

2. Al termine del monitoraggio i dati raccolti saranno condivisi con ARPAL e definito il protocollo per la definizione delle soglie come riportato nel §6.3.”.

Ambiente marino - “c) Nel PMA è previsto quanto segue.

1. Le postazioni del monitoraggio nonché le analisi previste sono indicate nel Capitolo 7 “Ambiente Marino”. Nel dettaglio le metodologie di indagine e di controllo, che rispondono alle prescrizioni, sono riportate nel §7.2 per le acque superficiali e nel §7.2.2.2 per i sedimenti ed analisi chimiche e fisiche. I risultati saranno esposti come proposto nel § 7.4 “struttura operativa e report intermedi e finali”. Altresì il monitoraggio nella fase PO è proposto della durata di tre anni (§7.2.3 Monitoraggio post operam).

2. Il monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino in fase di cantiere propone le indagini indicate in prescrizione.

Il dettaglio delle indagini è riportato nel §7.2.2 Monitoraggio in Corso d'opera. I dati saranno resi disponibili come richiesto e dettagliato nel § 7.4.1.

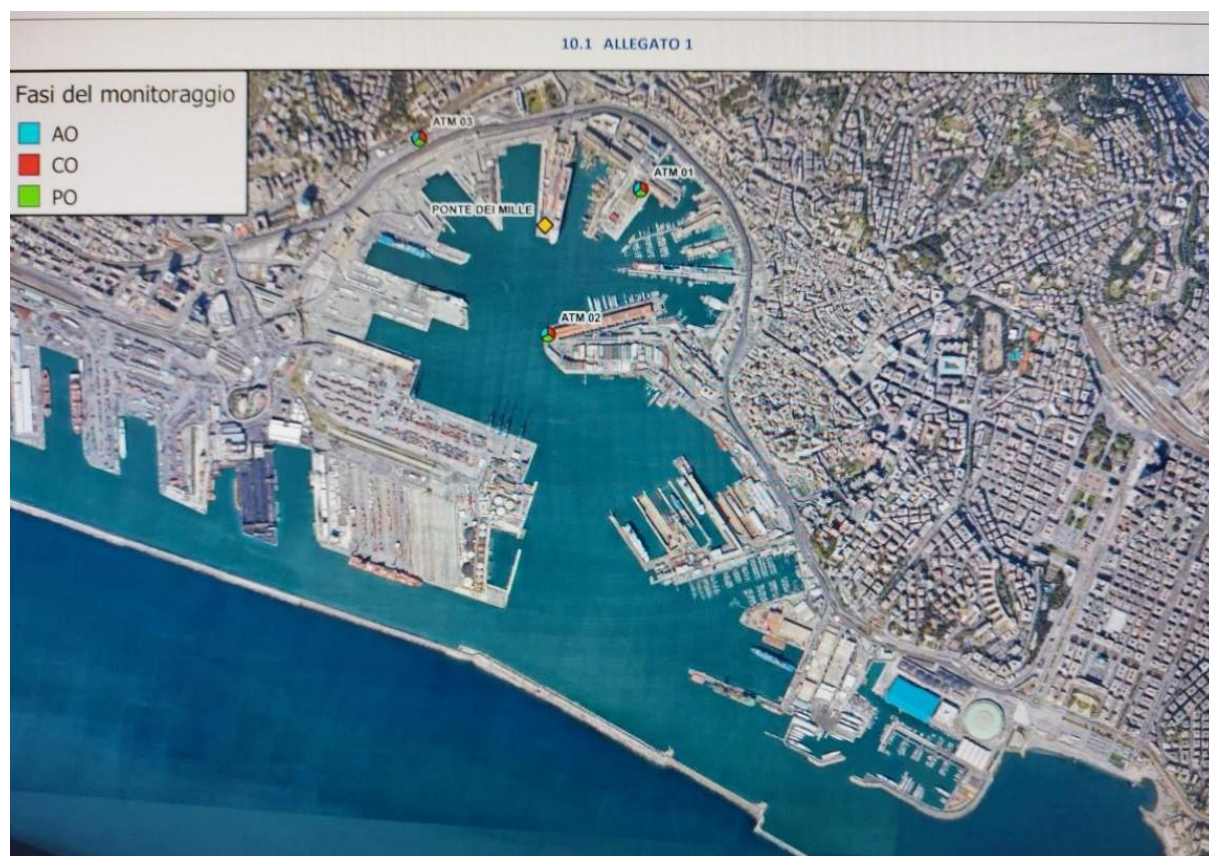
3. Il monitoraggio Marine Mammal Observer (MMO) è proposto nel” PMA con riscontro nel § 7.2.2.5 Rilevi visivi di mammiferi e rettili marini. Le azioni in caso di avvistamento sono indicate nel §7.4.4 Rilevamento presenza mammiferi marini e §7.4.5 Comunicazione degli avvistamenti. Inoltre, si prevede un

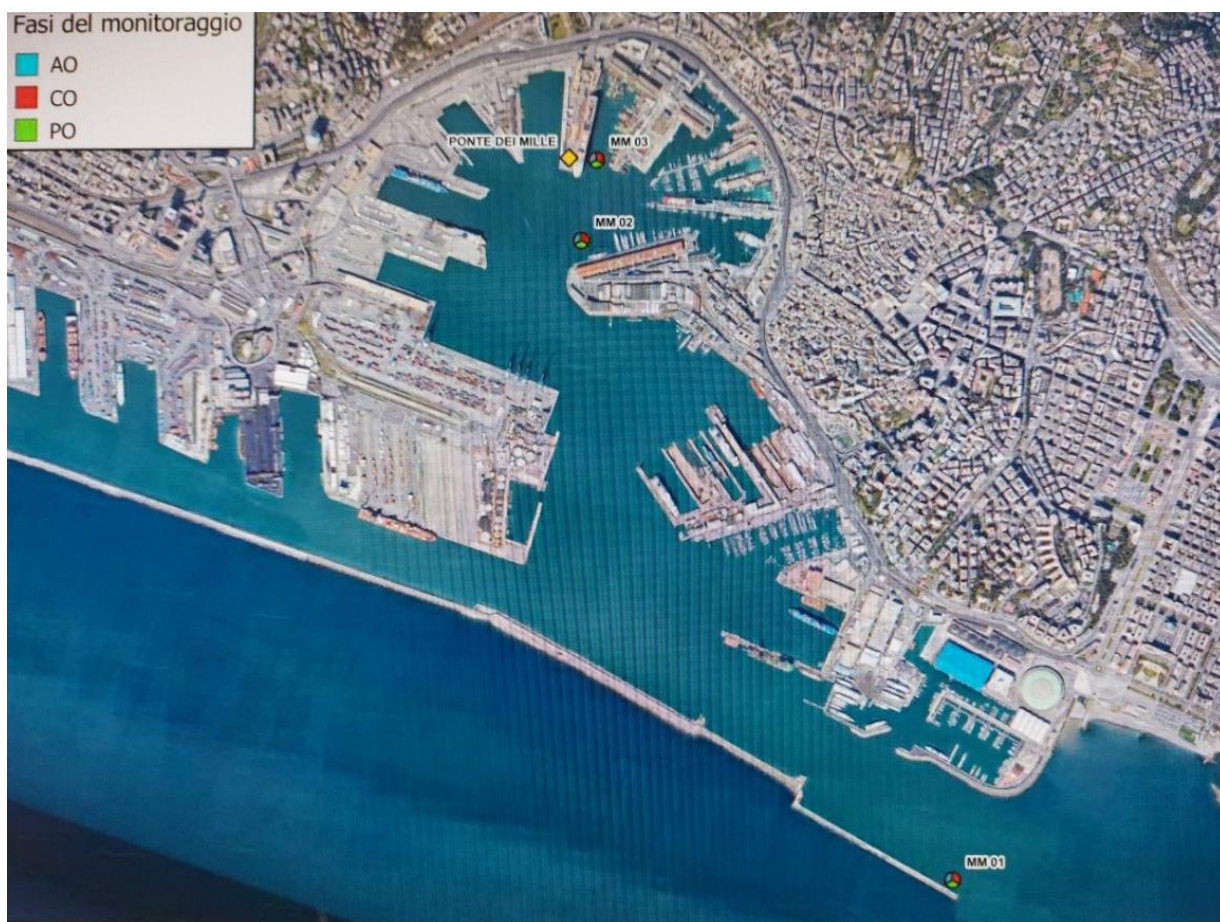
monitoraggio di acustica subacquea come dettagliato al § 7.2.2.4 Esecuzione di misure acustiche subacquee con idrofono".

Il Piano di monitoraggio ambientale presentato comprende.

- Gli obiettivi Generali del monitoraggio ambientale
- Descrizione generale delle opere
- Inquadramento territoriale
- Le scelte strutturanti il PMA con le fasi temporali e le componenti ambientali oggetto di monitoraggio
- Procedure gestionali di monitoraggio con le analisi e validazione dei dati con protocolli di controllo qualità e verifica e definizione di anomalia, attenzione ed emergenza
- Gestione delle variazioni
- Piano di monitoraggio dell'atmosfera
- Piano di monitoraggio dell'ambiente marino
- Piano di monitoraggio del rumore
- Conclusioni
- Restituzione dati con condivisione dei dati ambientali (restituzione dei dati in forma cartacea e diffusione dei dati del monitoraggio)
- Allegato 1: Planimetria del Piano di Monitoraggio Ambientale – componente atmosferica.
- Allegato 2: Planimetria del Piano di Monitoraggio Ambientale – componente acque marine.
- Allegato 3: Planimetria del Piano di Monitoraggio Ambientale – componente rumore.

Si riportano in seguito le immagini contenenti l'ubicazione delle stazioni di monitoraggio:





Con riferimento al punto a) della condizione ambientale n.5:

CONSIDERATO che il Proponente, con riferimento alla condizione ambientale n. 5 a) prevede ante operam n. 1 campagna di misura della durata di due settimane prima dell'apertura dei cantieri, in Corso d'opera n. 1 campagna della durata di 15 gg con frequenza trimestrale, per una durata stimata in 13 mesi, Post Operam campagne di misure della durata di 15 giorni con frequenza trimestrale per la durata di 6 mesi. Il PMA prevede l'individuazione di tre stazioni: due relative all'opera in progetto (presso ITTL Nautico San Giorgio / Dipartimento di Economia dell'Università Genova (in area Autorità Portuale) e presso Centro Congressi Porto antico) ed una per la valutazione sulle ricadute globali e sul traffico (Presso centralina ARPAL Genova – Buoizzi).

La condizione ambientale n. 5 a) richiede un monitoraggio h 24 dell'inquinamento atmosferico (PM_{2.5} e NOx) durante la fase di cantiere. Inoltre, nel ribadire che durante la fase di cantiere è previsto il monitoraggio dell'atmosfera, il Proponente dichiara che dalle misure trimestrali di durata quindicinale potranno essere estratti i dati, in particolare, relativi al PM_{2.5}, per tutte le stazioni monitorate, e NOx per la stazione ATM 03, ottenendo il dato dalla centralina ARPAL Genova-Buoizzi e che nella stessa fase saranno, inoltre, raccolti i dati relativi ai ricoveri ospedalieri per asma bronchiale e per malattie respiratorie croniche per valutarne l'eventuale correlazione coi dati degli inquinanti atmosferici. Inoltre, poiché saranno richiesti ad ALISA i dati relativi ai ricoveri ospedalieri, i quali sono fruibili dopo 6 mesi dal ricovero del paziente, entro un anno dall'inizio dell'esercizio, sarà effettuato uno studio di correlazione tra picchi di inquinamento e ricoveri ospedalieri e, in caso di correlazione positiva, saranno previsti, interventi di mitigazione in modo da ridurre le emissioni; il Proponente sempre dichiara che, al termine dei lavori di consolidamento, le aree di cantiere saranno completate per la fruizione come porto turistico e che, essendo dette aree prossime all'accesso del cantiere, i percorsi di entrata e uscita di mezzi e materiali sono molto limitati e identificati univocamente;

VISTO il **Contributo della Regione Liguria** che riporta: *“Per quanto riguarda la condizione ambientale n.5 punto a) comma 1 si ritiene che la prescrizione non sia stata completamente ottemperata. La proposta di monitoraggio formulata dal proponente risulta comunque conforme a quanto viene previsto di norma per le attività di cantiere di pari dimensioni. Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 5 punto a) comma 2 la prescrizione trova riscontro con quanto previsto dal Proponente al paragrafo 6.5 del Piano di Monitoraggio Ambientale”*.

VALUTATO che il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta all'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere e che in questa fase si può solo prendere atto del PMA con particolare riferimento alla componente salute;

In conclusione, condividendo anche quanto rappresentato dalla Regione Liguria:

la condizione ambientale n. 5 a 1) è da considerarsi ottemperata;

la condizione ambientale n. 5 a 2) e a 3) sono da considerarsi ottemperate in questa fase; il Proponente è tenuto, per il completamento dell'ottemperanza, presentare al MASE una relazione conclusiva atta a dimostrare il rispetto di quanto prescritto;

Con riferimento al punto b) della condizione ambientale n.5:

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato il PMA relativo all'atmosfera e al rumore;

VISTO il **Contributo di ARPAL** che riporta:

“Rumore (a cura del Dip. Attività Produttive e Rischio Tecnologico – U.O. Fisica Ambientale)

Per quanto concerne il rumore, relativamente a quanto indicato nella documentazione trasmessa in adempimento alle prescrizioni del Decreto conclusivo MITE.VA REG.DECRETI.R.0000121.24-06-2022, condizione ambientale n 5 b1 - 2, si conferma l'avvenuto sopralluogo congiunto di agosto 2022 per la definizione dei punti di monitoraggio e si rimane in attesa, prima dell'avvio del cantiere, del protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche.

Atmosfera (a cura del Dip. Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali – U.O. Stato Qualità dell'Aria)

Per quanto la condizione ambientale n°5, lettera b) n.1) e n.2) componente atmosfera, l'ubicazione dei punti di misura ATM01, ATM02 ed ATM03 è stata condivisa in occasione del sopralluogo congiunto avvenuto il 10.08.2022; non si ritiene necessario il monitoraggio e di conseguenza neanche l'adozione delle soglie per i parametri PTS, CO, SO₂ e metalli, ma soltanto per NO₂, PM₁₀ e PM_{2,5}; al termine del monitoraggio ante operam, sulla base dei dati rilevati, si procederà alla definizione del protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche".

VALUTATO che il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta all'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere e che in questa fase si prende atto che l'ubicazione delle postazioni del monitoraggio del rumore e dell'atmosfera sono state oggetto di sopralluogo e condivisione con l'ARPA e che al termine del monitoraggio i dati raccolti saranno condivisi con ARPA e definito il protocollo per la definizione delle soglie così come peraltro richiesta dall'ARPA Liguria.

In conclusione, la condizione ambientale n. 5 punti b 1) e b 2) sono da considerarsi ottemperate per questa fase; per il completamento dell'ottemperanza il Proponente è tenuto condividere con ARPA i dati del monitoraggio ante operam e definire il protocollo richiesto;

Con riferimento al punto c) della condizione ambientale n.5:

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato il PMA relativo all'ambiente marino;

Oggetto della condizione ambientale n. 5 c)

VISTO il **Contributo della Regione Liguria** che riporta:

"Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 5 punto c) comma 1 riteniamo adeguato il piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero per la colonna d'acqua e per i sedimenti. Nel dettaglio, riteniamo condivisibile la localizzazione dei punti di campionamento riportata nella planimetria allegata, le tempistiche con cui saranno effettuate le campagne di misurazioni e la tipologia di parametri che saranno analizzati. Si rileva che non è stato presentato un piano di monitoraggio ante operam relativo alla matrice colonna d'acqua e sedimenti dal momento che i dati ante operam presentati nella documentazione fornita riguardano esclusivamente i parametri torbidità e solidi sospesi. Per questo motivo si ritiene opportuno che il piano di monitoraggio sia integrato con almeno una campagna di indagine che preveda l'analisi dei parametri chimico-fisici delle acque e dei sedimenti nella fase che precede l'inizio dei lavori. Gli esiti di tali analisi si ritiene che debbano essere utilizzati come riferimento per le successive fasi progettuali. Per quanto concerne la condizione ambientale n. 5 punto c) comma 3, riteniamo condivisibile il piano di monitoraggio presentato relativo ai potenziali effetti del rumore e delle vibrazioni sui mammiferi marini ed altre specie. Si ritiene opportuno che sia chiarita l'indicazione della fascia individuata per la quale è previsto un avvio morbido (soft start) delle attività di cantiere in caso di avvistamento di mammiferi marini: per un probabile refuso, infatti, il testo riporta quanto segue: "...nel caso in cui gli animali saranno localizzati nella fascia compresa tra 1 e miglia marine, sarà effettuato un avvio morbido (soft start) dei mezzi e attrezzature di cantiere." Si segnala un possibile refuso nel testo in merito alla durata della fase in corso d'opera per la quale sono indicati sia 12 sia 13 mesi di attività.

Tanto premesso si ritiene che le condizioni ambientali "ante operam", per le quali la Regione Liguria è chiamata ad esprimersi in qualità di ente coinvolto, siano state ottemperate ma si ritiene opportuno segnalare:

- che il piano di monitoraggio sia integrato con almeno una campagna di indagine che preveda l'analisi dei parametri chimico-fisici delle acque e dei sedimenti nella fase che precede l'inizio dei lavori. Gli esiti di tali analisi si ritiene che debbano essere utilizzati come riferimento per le successive fasi progettuali
- che sia chiarita l'indicazione della fascia individuata per la quale è previsto un avvio morbido (soft start) delle attività di cantiere in caso di avvistamento di mammiferi marini:

Per la condizione ambientale n.5 punto b) e c) comma 2 e per la condizione n1 si rimanda al contributo di Arpal trasmesso con loro PEC n36805 in data 28.dic.2022".

VISTO il **Contributo di ARPAL** che riporta:

"Ambiente Marino (a cura del Dip. Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali – U.O. Stato Qualità dell'Acqua)

Prendendo atto dell'impianto generale del Piano di Monitoraggio Ambientale, in merito alle condizioni ambientali n. 1 per il punto b) e n. 5 per il punto c) comma 2, si specifica quanto segue:

- *Il monitoraggio in corso d'opera prevede la misura di ossigeno e torbidità in continuo in corrispondenza della stazione MM01 situata all'imboccatura di levante del porto, e durante campagne di monitoraggio ad hoc, due volte alla settimana, nelle stazioni MM02 e MM03, localizzate in prossimità del cantiere: si richiede, al fine di avere una misura rappresentativa di quanto espresso nella condizione ambientale n. 1, di effettuare misure con frequenza almeno oraria in concomitanza delle attività di cantiere, nelle stazioni MM02 e MM03 nelle due giornate settimanali di monitoraggio previste.*
- *Il paragrafo 7.4.1 deve essere integrato considerando oltre al parametro torbidità anche l'ossigeno disciolto.*
- *Come prescritto si renderà necessario condividere con questa Agenzia, prima dell'inizio della fase di corso d'opera, le modalità e le tempistiche con le quali verranno resi disponibili i dati di cui al paragrafo 7.4.3".*

VALUTATO che,

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta all'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere e che il Proponente non specifica di dover inviare i risultati dei monitoraggi dell'ambiente marino costiero per ogni fase dei lavori alla stessa Commissione, così come quelli annuali per i 3 anni successivi al completamento dell'opera, come previsto dalla condizione ambientale n. 5 punto c) comma 1.
- le misure di mitigazione espresse dal Proponente in caso di superamento dei valori soglia di ossigeno disciolto (da integrare secondo quanto già espresso nel parere dell'ARPA Liguria) e torbidità, non concordano con quanto atteso nel comma 2, il quale prevede la sospensione delle attività.
- in riferimento al monitoraggio visivo e acustico per l'eventuale presenza di specie di Mammiferi e Rettili marini, il Proponente prevede di seguire quanto riportato nel comma 3 della condizione ambientale n. 5. Tuttavia, non è specificato quanti MMO (*Marine Mammals Observer*) saranno presenti, dove opereranno e in quali fasi del progetto: a tal proposito, è raccomandata la presenza di almeno 2 MMO in modo da avere un più ampio raggio visivo per l'individuazione delle specie a rischio e la loro presenza durante tutte le fasi di cantiere.
- condividendo anche quanto rappresentato dalla Regione Liguria e dall'ARPA Liguria, i punti c 1), 5 c 2) e 5 c 3) della condizione ambientale n. 5 sono da considerarsi ottemperate per questa fase; per il completamento delle verifiche di ottemperanza il Proponente dovrà effettuare le opportune integrazioni richieste e dare seguito a quanto richiesto in merito ai risultati del monitoraggio;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 e n.5 impartite con il provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale D.D. n.121 del 24/06/2022 relativo al progetto "Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità acquisita al prot. n. CTVA/9955 del 16/12/2022:

- **La condizione ambientale n. 1 con riferimento al punto a) non è ottemperata;**
- **La condizione ambientale n. 1 con riferimento ai punti b) e c) non ottemperabile in questa fase;**
- **La condizione ambientale n. 5 con riferimento al punto a 1) è ottemperata;**
- **La condizione ambientale n. 5 con riferimento ai punti a 2) e a 3) è ottemperata in questa fase; il Proponente è tenuto, per il completamento dell'ottemperanza, presentare al MASE una relazione conclusiva atta a dimostrare il rispetto di quanto prescritto;**
- **La condizione ambientale n. 5 con riferimento ai punti b 1) e b 2) è ottemperata per questa fase; per il completamento dell'ottemperanza il Proponente è tenuto condividere con ARPA i dati del monitoraggio ante operam e definire il protocollo richiesto;**
- **La condizione ambientale n. 5 con riferimento ai punti c 1), c 2) e c 3) è ottemperata per questa fase; per il completamento delle verifiche di ottemperanza il Proponente dovrà effettuare le opportune integrazioni richieste e dare seguito a quanto richiesto in merito ai risultati del monitoraggio;**

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla